

TRIBUNALE DI VICENZA

CAUSA CIVILE N. 1930/2021 R.G. (EX ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 196/2020 R.G.E.)

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

La sottoscritta Dott.ssa Gaia Boschetti, Notaio delegato dal Giudice al compimento delle operazioni di vendita degli infra descritti immobili di cui alla causa (divisione endoesecutiva) in epigrafe, rende noto che **il giorno 25 marzo 2026 alle ore 10:15 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO (come disposto dal Giudice con provvedimento in data 19.11.2025)

- EX LOTTO 1

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Colceresa (VI) - Sez. di Mason Vicentino - Fg. 5 (già C.F. - Comune di Mason Vicentino (VI) - Fg. 5)

part. n. 336, VIA POZZO n. 13, p. T-1-2-3, Cat. A/3, Cl. 3, Cons. vani 5,5, Rendita € 369,27.

Note: l'immobile in oggetto insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Colceresa (VI) - Sez. di Mason Vicentino - Fg. 5 (già C.T. - Comune di Mason Vicentino (VI) - Fg. 5)

part. n. 336, ente urbano di mq. 100.

Confini (in senso N.E.S.O.): Via Pozzo; part. n. 1034; part. n. 335; part. n. 134.

Trattasi di abitazione su tre piani fuori terra più soffitta sita a Colceresa (VI) in Via Pozzo n. 23.

Affiancata sui lati Sud ed Est da altri edifici (anch'essi a destinazione residenziale) e prospiciente sul lato Nord alla strada comunale Via Pozzo, l'abitazione in oggetto risulta, nel dettaglio, così articolata:

- al piano terra (di altezza interna di circa ml. 2,70): ingresso, cucina (utilizzata come soggiorno), cantina (utilizzata come cucina), bagno;
- al piano primo (di altezza interna di circa ml. 2,70): vano scala, disbrigo e due camere;
- al piano secondo: vano scala (con soffitto in andamento di altezza media circa di ml. 2,85), vano centrale a soffitta (con altezza costante di ml. 2,30, dove, sul soffitto, si trova botola che permette l'accesso al superiore piano sottotetto) e altro vano soffitta (con soffitto in andamento di altezza media di circa ml. 2,40);
- al piano sottotetto (con soffitto in andamento di altezza media di ml. 1,75): locale soffitta accessibile, come già sopra riferita, tramite botola comunicante con il piano sottostante.

Come segnalato in perizia, l'immobile, nel suo insieme, risulta in uno stato di conservazione scarso.

Pratiche edilizie/Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Presso l'U.T. competente, è stato reperito soltanto il seguente titolo:

- Autorizzazione Edilizia Prot. n. 3339/91 del 27.09.1991 per "MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL COPERTO".

Come si evince dalla perizia, non è stata reperita documentazione sufficiente per verificare la conformità edilizia dell'immobile (che, comunque, presumibilmente, è stato costruito ante 01.09.1967).

Giudizio di conformità catastale

Come indicato in perizia, rispetto alla scheda catastale, sono state rilevate modeste difformità; trattasi, in particolare, delle seguenti:

- difformità su alcuni fori delle porte interne;
- posizione scorretta del piccolo poggiolo posto sul lato Ovest

Le spese di regolarizzazione sono state quantificate in € 2.000,00, da intendersi a carico dell'acquirente e, comunque, già considerate in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Prestazione energetica

E' presente Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 11.01.2031) dal quale si evince che l'abitazione in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 252,86 kWh/mq. anno.

- EX LOTTO 2

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Colceresa (VI) - Sez. di Mason Vicentino - Fg. 5 (già C.F. - Comune di Mason Vicentino (VI) - Fg. 5)

part. n. 333, VIA POZZO, p. T-1, Cat. C/2, Cl. 2, Cons. mq. 128, Sup. Cat. Tot. mq. 117, Rendita € 105,77;

note: l'immobile in oggetto insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Colceresa (VI) - Sez. di Mason Vicentino - Fg. 5 (già C.T. - Comune di Mason Vicentino (VI) - Fg. 5)

part. n. 333, ente urbano di mq. 194;

confini (in senso N.E.S.O.): part. n. 134; part. n. 334; part. n. 136; part. n. 128;

part. n. 134 sub 4 (ex subb 1-2-3), VIA POZZO n. SNC, p. T, Cat. C/2, Cl. 1, Cons. mq. 21, Sup. Cat. Tot. mq. 76, Rendita € 14,10;

note: l'u.i. in oggetto insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Colceresa (VI) - Sez. di Mason Vicentino - Fg. 5 (già C.T. - Comune di Mason Vicentino (VI) - Fg. 5)

part. n. 134, ente urbano di mq. 510;

confini (in senso N.E.S.O.): Via Pozzo; part. n.ri 336-335-1034; part. n.ri 333-334; part. n. 128.

Trattasi di deposito/magazzino sito a Colceresa (VI) in Via Pozzo.

Nel dettaglio, l'u.i. part. n. 333 risulta così articolata:

- al piano terra: portico, locale magazzino, ripostiglio e due tettoie;
- al piano primo: due locali ad uso legnaia.

È compresa, sul lato Sud del fabbricato, una piccola area esterna di pertinenza esclusiva (di circa mq. 65).

L'u.i. part. n. 134 sub 4 costituisce, di fatto, un portico (di circa mq 24) posto in proseguimento di quello di cui all'u.i. sopra descritta.

Come segnalato in perizia, il bene, nel suo insieme, risulta in uno stato di conservazione scarso e in precario stato di stabilità statica.

Pratiche edilizie/Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Presso l'U.T. competente, non è stato reperito alcun titolo.

Come si evince dalla perizia, non è stato possibile verificare la conformità edilizia del fabbricato (che, comunque, presumibilmente, è stato costruito ante 01.09.1967).

Giudizio di conformità catastale

Come si evince dalla perizia, non risultano difformità.

Si segnala, ad ogni modo, che l'elaborato planimetrico della part. n. 134 non risulta aggiornato (contemplando ancora i subb 1-2-3).

- EX LOTTO 3

Per l'intero in piena proprietà

C.T. - Comune di Colceresa (VI) - Sez. di Mason Vicentino - Fg. 5 (già C.F. - Comune di Mason Vicentino (VI) - Fg. 5)

part. n. 550 (ex part. n. 137/a), semin arbor di mq. 2815, R.D. € 23,26 – R.A. € 11,63.

Confini (in senso N.E.S.O.): part. n.ri 331-128; part. n. 337; part. n. 221; part. n. 139.

Trattasi di terreno (morfologicamente in piano) sito a Colceresa (VI) in Via Pozzo, classificato, come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica (datato 05.11.2020) agli atti della procedura esecutiva (n. 196/2020 R.G.E.), *“parte zona agricola e parte verde di contesto zona agricola non compromessa”*.

Per raggiungere il terreno in oggetto si devono attraversare delle proprietà limitrofe; si riporta testualmente, di seguito, comunque, estratto della nota di trascrizione (in data 07.03.1970 ai n.ri 846 R.G. e 763 R.P.) dell'atto di cessione di quote e divisione in data 05.01.1970 al n. 42.722 di Rep. Notaio Rinaldo Rinaldi di Marostica (VI): *“Veniva costituita servitù di passaggio con mezzi agricoli a favore dei mappali n. 137/a-138 – Sezione Unica, foglio 5° e a favore del mapp. n. 94 Sezione Unica, foglio 9°, e a carico dei mapp. n. 136, 135/b, 137/b, Sezione Unica, foglio 5°, lungo*

la attuale carraeccia che corre nel senso Nord-Sud lungo il versante Est verso il il mapp. n. 215 e a cavaliere dei mappali numeri 136, 137/b nel senso Est-Ovest.”; in perizia è presente ricostruzione con cui si è cercato di risalire all’attuale tracciato della servitù, senza avere la certezza, tuttavia, che l’ipotizzato sia quello reale.

Pratiche edilizie

Non risultano pratiche edilizie.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia e catastale

Non risultano difformità.

Altre informazioni per l’acquirente

- Come si evince da comunicazione depositata dal Custode Giudiziario in data 14.01.2026, il compendio in oggetto risulta ora libero da persone.
- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura delle perizie agli atti (datate 27.01.2021 quanto agli EX LOTTI 1-2 e 29.01.2021 quanto all’EX LOTTO 3), redatte dall’Arch. Marco Dellai con studio a Vicenza, con precisazione che:

- successivamente alle medesime, le problematiche in esse segnalate in ordine alla continuità delle trascrizioni ex art. 2650 c.c. sono state superate;
- le perizie degli EX LOTTI 1-2 non risultano corrette in tutti quei punti in cui si menziona il *“DIRITTO SUL B.C.N.C. DI CUI ALLA PARTICELLA N. 134 SUB.01”*; tale particella, infatti, ancora nel 2014, è stata soppressa, generando, insieme ai subb 2 e 3, la part. n. 134 sub 4 oggetto di pignoramento (e compresa nell’EX LOTTO 2 sopra descritto); quella che era la “corte” sub 1 (comune ai subb 2-3) è ora corte esclusiva del sub 4.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO): € 110.700,00.

OFFERTA MINIMA: € 83.025,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

Nota: non è prevista la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c..

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L’udienza per l’apertura delle buste, per l’esame delle offerte e per l’eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 25 marzo 2026 alle ore 10:15 presso l’ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l’apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore, i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.) e i

comproprietari non debitori, può fare offerte d'acquisto.

3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
 - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
 - il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
 - il termine di versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini)

dall'aggiudicazione. L'offerta potrà prevedere anche il pagamento del prezzo a mezzo accolto dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a "**CAUSA CIVILE N. 1930/2021 R.G. TRIB. VICENZA**", per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. Il tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano

disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.

- Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
 - Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.

5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine, l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto, con perdita della cauzione versata. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

Sempre nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. L'omesso rilascio, nel termine predetto, delle informazioni prescritte comporterà la decadenza dall'aggiudicazione, con perdita della cauzione versata. Anche in tal caso, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice competente o dal Cancelliere o dal Giudice competente dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in

perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.astalegale.net e www.asteannunci.it, gestiti, rispettivamente, da Astalegale.net S.p.A. e Gruppo Edicom S.p.A., almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA".

Il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare N. 196/2020 R.G.E. ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. (Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 - Fax 0444/953552 - e-mail: immobiliari@ivgvicenza.it), con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato

dell'immobile.

Vicenza, 28/01/2026

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott.ssa Gaia Boschetti